

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**ANNO 2 - NUMERO 50 (75) - 10 DICEMBRE 2021 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





# IL PUNTO SUL CAMPIONATO



Il doppio turno infrasettimanale ha dato una svolta al campionato che riparte quasi da zero nella corsa allo scudetto.

Era difficile ipotizzare che il Napoli, dopo aver seppellito la Lazio sotto quattro reti, avrebbe pareggiato a fatica a Sassuolo e sarebbe addirittura finito ko al San Paolo con l'Atalanta. L'imprevedibilità dei campani invece è emersa con forza anche se non è la prima volta che il Napoli compie passi falsi come gli è accaduto in occasione del pari casalingo col Verona.

Per sfortuna dei biancazzurri di Spalletti alla loro serie non totalmente positiva ha corrisposto un periodo d'oro dell'Inter e dell'Atalanta mentre il Milan ha fallito la grande occasione di volare al comando con un margine sostanzioso. I rossoneri hanno liquidato senza troppi problemi gli impegni con Genoa e Salernitana ma avevano il freno del ko casalingo col Sassuolo che ha tolto punti determinanti.

L'Inter al contrario dopo la sconfitta dell'ottava giornata a Roma in casa della Lazio ha sempre vinto tranne in due occasioni (i pareggi con Juventus e Milan) e ora può contare su un calendario che fino alla 21° giornata, quando si ritroverà con la Lazio a San Siro, non dovrebbe riservarle brutte sorprese valutando l'organico degli avversari.

Anche l'Atalanta, che ha appena confermato Gasperini, sta volando e si propone per un posto fisso in Europa e come alternativa molto concreta per lo scudetto.

Per restare in corsa però non dovrà più ripetere prove incolori come quelle di inizio stagione con Bologna e Fiorentina che si sono verificate mesi fa e sono ormai nel dimenticatoio. Dopo il colpo di Napoli l'Atalanta deve confermare le sue indiscusse potenzialità a Verona, formazione molto ostica ma superabile e soprattutto a Bergamo con la Roma. Le squadre della Capitale vanno a corrente alternata da inizio stagione e quindi non sorprende la vittoria della Lazio a Marassi con la Sampdoria e il ko all'Olimpico della Roma con l'Inter.

E' rarissimo che nella stessa giornata entrambe le romane riescano a fare risultato pieno e questa alternanza sembra quasi voluta per tenere viva la passione delle due tifoserie che alternano momenti di euforia e altri di grande depressione. Un avvicinarsi di sensazioni che si prolungherà a lungo visto che il calendario riserva il derby di Roma solo alla 30° giornata quando una delle due, stando così le cose, non dovrebbe aver preso il largo.

Scendendo dalle prime piazze verso metà classifica è importante il balzo in avanti della Fiorentina che nel faccia a faccia decisivo ha tolto speranze europee ad un Bologna sempre più indecifrabile. I toscani hanno ora una serie di appuntamenti alla portata che potrebbe rinforzare la loro posizione nei primissimi posti e lanciarli definitivamente alle spalle delle più forti.

Anche se al Dall'Ara la differenza è stata fatta su calcio di rigore realizzato da Vlahovic, che ora è in vetta alla classifica marcatori insieme ad Insigne, non c'è dubbio che il Bologna, specie ad inizio ripresa, sia stato quasi assente mentre i viola fornivano il massimo per mettere al sicuro il risultato. Dopo quattro sconfitte consecutive in trasferta la Fiorentina ha interrotto la serie proprio a Bologna e questo particolare non è da sottovalutare anche alla luce del precedente passo falso col Venezia. I rossoblù non vincono in casa dall'11° turno col Cagliari e si sono tenuti in linea solo grazie ai successi di Spezia e Genoa con la Sampdoria.

L'assalto finale per arrivare al 3-3 non ha dato esiti anche perché di conclusioni pericolose sventate dal portiere ospite non è che se ne siano viste molte. I prossimi impegni del Bologna danno i brividi anche se c'è sempre la speranza che prosegua a fare colpacci in trasferta (ma a Torino e Sassuolo non sarà facile). Al Dall'Ara arriveranno la Juventus, che sembra in ripresa, e la lanciata Inter, clienti quasi impossibili dopo





Dominguez in azione - Foto B.F.C.

le sconfitte, difficili da accettare, con Venezia e Fiorentina. Il tanto auspicato salto di qualità è ancora lontano e, se si dovesse continuare con questo trend, Mihailovic (che è comunque responsabile della situazione) e Saputo, che non ha colpe e ne subisce solo le conseguenze economiche, dovrebbero mettersi il cuore in pace.

Il risultato che desta maggior attenzione è senza dubbio quello del derby veneto in cui il Verona ha portato a termine una rimonta che sembrava pressoché impossibile. Il Venezia sul proprio campo guidava la partita con ben 3 reti di vantaggio poi è andato in tilt e il Verona ha fatto poker confermandosi squadra sorprendente, dotata di carattere ed elevato livello tecnico. Per i lagunari, dopo il colpo di Bologna, è addirittura grandinato con tre sconfitte consecutive e 10 reti incassate. I veronesi invece hanno dato un taglio netto ad una situazione poco convincente in vista del prossimo terribile esame casalingo con l'Atalanta.

Mentre in vetta la situazione è in netta evoluzione in coda i valori tendono a cristallizzarsi e le posizioni non subiscono grandi cambiamenti. Oltre alle formazioni che sono sul fondo dai primi turni sta vivendo un momento molto difficile anche l'Udinese che dopo essere andata addirittura in vantaggio si è poi arresa ad Empoli uscendo battuta per 3-1. Un risultato difficile da digerire per come si è concretizzato e perché non da seguito ai due pari consecutivi colti in trasferta a Genoa coi rossoblù ed a Roma con la Lazio.

Lo Spezia si è fatto rimontare (da 2-0 a 2-2) dal Sassuolo buttando al vento la grandissima occasione di fare i tre punti. Non li conquista da quattro giornate quando ci riuscì a spese del Torino che nell'ultimo turno ha fatto un piccolo favore al Cagliari che ha portato a quattro i pareggi consecutivi. Il pari non soddisfa nessuna delle due e il Cagliari resta così invischiato nel fondo insieme alla Salernitana. Chi a questo momento della stagione non ha più di dieci punti in classifica dopo 16 giornate difficilmente riuscirà a raggiungere la salvezza.

**Giuliano Musi**



# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A



### 16 GIORNATA

<b>Bologna-Fiorentina</b>	<b>2-3</b>	<b>33' Maleh, 33' Maleh, 51' Biraghi, 67' (rig.) Vlahovic, 83' Hickey</b>
Cagliari-Torino	1-1	31' (aut.) Carboni, 53' Joao Pedro
Empoli-Udinese	2-1	22' Deulofeu, 49' Stojanovic, 59' Bajrami, 78' Pinamonti
Juventus-Genoa	2-0	9' Cuadrado, 82' Dybala
Milan-Salernitana	2-0	5' Kessie, 18' Saelemaekers
Napoli-Atalanta	2-3	7' Malinovskyi, 40' Zielinski, 47' Mertens, 66' Demiral, 71' Freuler
Roma-Inter	0-3	15' Calhanoglu, 24' Dzeko, 39' Dumfries
Sampdoria-Lazio	1-3	7' Milinkovic-Savic, 17' Immobile, 37' Immobile, 89' Gabbiadini
Spezia-Sassuolo	2-2	35' Manaj, 48' Gyasi, 66' Raspadori, 79' Raspadori
Venezia-Verona	3-4	12' Ceccaroni, 19' Crnigoj, 28' Henry, 52' (aut.) Henry, 65' (rig.) Caprari, 67' Simeone, 85' Simeone

### Marcatori

**13 reti:** Immobile (Lazio), Vlahovic (Fiorentina).  
**11 reti:** Simeone (Verona).  
**9 reti:** Joao Pedro (Cagliari), Zapata (Atalanta).  
**8 reti:** Dzeko (Inter), Martinez (Inter).  
**7 reti:** Berardi (Sassuolo), Pasalic (Atalanta).  
**6 reti:** Arnautovic (Bologna), Beto (Udinese), Candreva (Sampdoria), Destro (Genoa), Ibrahimovic (Milan).  
**5 reti:** Barak (Verona), Barrow (Bologna), Calhanoglu (Inter), Criscito (Genoa), Dybala (Juventus), Fabian Ruiz (Napoli), Mertens (Napoli), Milinkovic-Savic (Lazio), Osimhen (Napoli), Pedro (Lazio), Pellegrini (Roma), Pinamonti (Empoli), Scamacca (Sassuolo), Zielinski (Napoli).

#### ..... Marcatori Bologna:

**6 reti:** Arnautovic.  
**5 reti:** Barrow.  
**3 reti:** De Silvestri, Hickey.  
**2 reti:** Svanberg, Theate.

**1 Autorete:** Ibrahimovic (Milan).

### Classifica

Milan	38
Inter	37
Napoli	36
Atalanta	34
Fiorentina	27
Juventus	27
Lazio	25
Roma	25
<b>Bologna</b>	<b>24</b>
Empoli	23
Verona	23
Sassuolo	20
Torino	19
Udinese	16
Sampdoria	15
Venezia	15
Spezia	12
Cagliari	10
Genoa	10
Salernitana	8





## **Bologna Primavera**

# **SCONFITTI A SASSUOLO**

La Primavera di Luca Vigiani sconfitta 1-0 contro il Sassuolo, nella gara valida per l'11<sup>a</sup> Giornata del Campionato Primavera 1 TIMVISION, presso lo stadio "Ricci" di Sassuolo. Nonostante una buona gara giocata, decide Samele nella ripresa.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Amey, Stivanello, Motolese; a centrocampo, ai lati si schierano Arnofoli e Annan, mentre al centro Urbanski e Bartha Pyytia; in attacco, Paananen a supporto di Raimondo.

Il primo tempo si apre con un ritmo molto intenso da parte di entrambe le squadre, con una prima - timida - occasione da parte di Pyytia al 2' su sviluppi di calcio d'angolo, dove il centrocampista finlandese manca l'appuntamento con la deviazione vincente. Al 12', Raimondo intercetta un pallone interessante sulla tre quarti avversaria, tenta di superare Zalli, ma il difensore lo stende al limite dell'area senza compagni che - nel caso - sarebbero riusciti a fraporsi tra il 9 rossoblù e Vitale: il signor Sfira estrae il cartellino giallo.

Due minuti dopo, il bel tiro di Urbanski dalla distanza si conclude con un'altrettanta bella parata dell'estremo difensore neroverde, mentre nel calcio d'angolo successivo neroverde è Flamingo ad alzare troppo il pallone sulla traversa con un colpo di testa.

Al 29', l'occasione più ghiotta per gli ospiti, con Pyytia che pesca Paananen sul secondo palo: Kasper, però, non è reattivo nello spedire il pallone in rete. Al 43', altra timida occasione per i ragazzi di Vigiani, quando Arnofoli pesca Bartha in area, il cui colpo di testa termina a lato.

Nella ripresa, il Sassuolo passa in vantaggio al 55' con Samele, dopo aver raccolto un pallone vagante in area. Da quel momento, il Bologna prende completamente il pallino del gioco in mano, costringendo i locali nella loro metà campo, ma senza trovare lo spiraglio decisivo tra le palle lunghe a Raimondo e i cross in mezzo all'area.

Addirittura, i neroverdi vanno vicini al raddoppio ancora con Samele al 72', dopo un rinvio indeciso di Motolese, ma sul cui tiro Bagnolini compie una vera e propria prodezza.

Al 74', il lancio verso Raimondo da parte di Pyytia trova la sponda del numero 9 per Paananen, che però conclude fuori; un minuto dopo, Pieragnoli svirgola davanti alla porta, servendo involontariamente Arnofoli, il cui esterno va alto sulla traversa.

Al minuto 80', Samele sfiora nuovamente la doppietta personale da due passi. Sul finale, Raimondo fa perno su Zalli, che tocca la palla con il braccio: il signor Sfira, nuovamente, fa proseguire.

Dopo questa sconfitta, i rossoblù rimangono al 17<sup>o</sup> posto a quota 7 punti.

### **SASSUOLO-BOLOGNA 1-0**

**Rete:** 55' Samele.

**SASSUOLO:** Vitale; Paz, Flamingo, Zalli, Macchioni (46' Pieragnolo); Abubakar, Zene-laj, Aucelli(90'+4' Miranda); Estevez (46'' Ferrara), Samele (86' Diawara), Mata (75' Kumi). - All. Bigica.

**BOLOGNA:** Bagnolini; Amey, Stivanello, Motolese; Arnofoli (85' Corazza), 26 Bartha (70' Pagliuca), Urbanski (78' Wieser), Pyytia (85' Casadei), Annan; Paananen; Raimondo. - All. Vigiani.

**Arbitro:** Sfira di Pordenone

**Fonte B.F.C.**





## Bologna-Fiorentina 2-3



# Il Bologna cede alla Fiorentina

Il 5 dicembre 2021, allo stadio Dall'Ara, il Bologna ha come avversaria la Fiorentina, che esce vincitrice dal derby dell'Appennino con tre punti derivanti da un 3 a 2 finale. Sono: Maleh, Biraghi e Vlahovic, su rigore, che siglano le reti decisive.

Il Bologna pensa di riuscire nell'impresa dopo le reti di Barrow e Hickey, ma è stoppato dalla doccia fredda che arriva a meno di dieci minuti dal termine.

Nella gara contro il Torino, la squadra felsinea non avrà Dominguez, in quanto diffidato. Con oggi i punti in classifica sono fermi a 24.

Mihajlovic mette De Silvestri sull'out destro e dà una possibilità a Dijks, alla prima da titolare in campionato, piazzandolo sulla sinistra, con Hickey che può rifiatore. In avanti, dove manca Arnautovic, ci sono Sansone e Barrow. Italiano, a centrocampo schiera, dal 1', Maleh con Torreira e Duncan e in avanti posiziona Sottit reduce dall'ottima prova contro la Sampdoria. Questi e Nico Gonzalez agiscono ai lati di Vlahovic.

Il primo guizzo della partita, dopo dieci intensi minuti di gioco, arriva con il mancino a giro di Gonzalez, che cerca di battere Skorupski senza riuscirci. Gli ospiti mantengono il controllo del match, poi il Bologna, al 16', si scatena in contropiede con Soriano, che prova ad effettuare un tiro-cross, ma trova la deviazione di Milenkovic in angolo. Irrati ferma tutto per fuorigioco di Sansone e si ricomincia da Terracciano.

Al 24' Mihajlovic perde per squalifica Dominguez, che viene ammonito per un fallo su Gonzalez. Il Bologna riparte con, al 31', una corsa di De Silvestri che, dalla tre quarti cerca Barrow in area, il cui tiro a giro termina di poco a lato. Al 33' non c'è più equilibrio, Odriozola sfugge a Dijks, la palla va a Gonzalez che di sinistro cerca in area l'inserimento di Maleh, che porta in avanti i suoi. Il vantaggio dura una decina di minuti. Al 42' Soriano libera Svanberg che serve Barrow, questi al volo, batte Terracciano col sinistro ed è 1 a 1.

Il secondo tempo si apre con una punizione per il Bologna, causa un fallo di Theate su Dominguez, batte Biraghi che scavalca la barriera e mette a segno. La Fiorentina si riprende ed il Bologna commette diversi errori di palleggio che impediscono un buon proseguimento del gioco.

A questo punto Mihajlovic effettua dei cambi, dentro Hickey, Orsolini e Skov Olsen, fuori Dijks, Sansone e De Silvestri. Ma, al 20' si autodanneggia. Hickey intercetta un pallone di Vlahovic e Skorupski cerca di recuperare, ma nel contendere il pallone a Gonzalez lo butta giù. Dal dischetto tira e segna Vlahovic.

Ad 8' dal termine il match torna a vivacizzarsi dopo due punizioni calciate malissimo, Orsolini trova Hickey che, rientrato sul destro, calcia forte in porta, trovando il gol del 2 a 3. Passano i tre minuti di recupero e l'arbitro sigilla una partita che vede, purtroppo, trionfare la Fiorentina.

### **Bologna – Fiorentina 2-3**

Bologna (3-5-2): Skorupski; Soumaoro, Medel (27' st Bonifazi), Theate; De Silvestri (16' st Skov Olsen), Soriano, Dominguez (33' st Vignato), Svanberg, Dijks (16' st Hickey); Barrow, Sansone (16' st Orsolini). - All. Mihajlovic.

Fiorentina (4-3-3): Terracciano; Odriozola, Milenkovic, Quarta, Biraghi (39' st Terzic); Bonaventura, Torreira (39' st Amrabat), Maleh (33' st Duncan); Gonzalez (33' st Callejon), Vlahovic, Sottit (39' st Saponara). - All. Italiano. Marcatori: 33' pt Maleh (F), 42' pt Barrow (B), 7' st Biraghi (F), 22' st rig. Vlahovic (F), 38' st Hickey (B)

Note: recupero 1' pt e 3' st.

Arbitro: Irrati di Pistoia.

**Danilo Billi**



## Bologna-Fiorentina 2-3

# IL DOPO PARTITA

### Il commento di Sinisa Mihajlovic al termine della gara:



*"Abbiamo preso due gol su due palle inattive, ma per il resto non abbiamo rischiato quasi nulla.*

*Immaginavamo che la Fiorentina avrebbe avuto più possesso palla di noi, ma la mia squadra è sempre viva, ha giocato, ha cercato di recuperare e purtroppo ha commesso un paio di errori individuali.*

*Abbiamo tanti giovani bravi, ma siamo in difficoltà perché siamo un po' corti e la settimana col turno infrasettimanale non ci ha aiutato.*

*Peccato per oggi ma non ho niente da dire ai miei ragazzi.*

*Ho scelto Dijks a sinistra perché Hickey non aveva recuperato dalla partita precedente.*

*Mitchell è un giocatore importante per me e ha ripagato la fiducia".*

### Le dichiarazioni di Musa Barrow nel post partita:

*"Tutta la settimana ho lavorato per andare più in profondità, in questa gara avevamo bisogno di me davanti e ho cercato di aiutare la squadra.*

*Il gol? Quando ho visto Svanberg prendere il pallone ho capito che mi avrebbe messo la palla giusta, ho visto che il portiere stava uscendo e ho segnato.*

*Il mio obiettivo è fare meglio dell'anno scorso e andare in doppia cifra. La Fiorentina ha giocato molto bene, ha mosso la palla più velocemente da destra a sinistra, però sono stati pericolosi soprattutto sulle palle inattive.*

*Noi stiamo bene, cerchiamo sempre di fare il nostro gioco.*

*Oggi è andata così, ma in campo continuiamo sempre a dare il massimo fino alla fine. Siamo una squadra giovane con alcuni giocatori esperti che aiutano i giovani a crescere".*



**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)



**Direttore responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



## ***Bologna Calcio Femminile***

# **RAGAZZE VINCENTI**

Domenica sul campo in sintetico di Mattarello, Trento, era in calendario la nona giornata del campionato di Serie C femminile tra la squadra locale del Trento e la formazione ospite del Bologna.

Il Trento, nelle quattro gare casalinghe disputate, era ancora imbattuto avendo in curriculum tre vittorie ed un pareggio; per contro il Bologna nella sue quattro trasferte aveva ottenuto due vittorie e due sconfitte. Le ragazze di coach Spagnolli, in classifica, si trovavano al quarto posto con 18 punti contro un piazzamento in centro classifica delle rossoblu con nove punti in carriera.

Il campo di gioco era in perfette condizioni mentre la giornata era molto fredda.

Al fischio di inizio delle ostilità le due squadre iniziarono ad affrontarsi a viso aperto. Mentre il Trento spingeva subito forte per cercare la rete del vantaggio, il Bologna proponeva un gioco difensivo molto ordinato e pronto per poter reagire di rimessa.

Le prime azioni pericolose erano portate dalle gialloblu, prima si assistette ad un pallone che, dopo aver danzato in maniera pericolosa in area piccola, diventava preda di Martina Varrone che obbligava Enrica Bassi ad una bella e decisa parata.

Al 24 minuto il Trento conquistava palla a centrocampo con Alessandra Tonelli la quale prontamente la smistava verso Giulia Rosa che, dopo aver vinto un contrasto, la faceva proseguire in direzione di Varrone che entrava in area e faceva partire un perfetto tiro di destro che si stampava sulla traversa a Bassi battuta, la sfera ritornava in campo e la difesa rossoblu liberava.

Il Bologna rispondeva con una punizione dal limite dell'area battuta da Marina Marcanti che usciva alla destra del portiere Valzolgher. Seguiva un calcio d'angolo battuto dalle padrone di casa che vedeva il pallone ballare in piena area bolognese senza che alcune delle padrone di casa riuscisse a deviarlo tra i pali petroniani; poi era Caterina Lucin a servire un succulento pallone, a pochi metri dalla linea del gol, a Rosa che veniva preceduta da una perfetta uscita a terra dalla Bassi.

Pochi istanti prima del fischio della fine del primo tempo la stessa Rosa entrava in area alla destra del portiere rossoblu e scoccava un tiro in diagonale che Bassi, in parata volante, allontanava bloccando sullo zero a zero la prima parte della contesa.

Il forcing attuato dalla squadra di mister Spagnolli, pur avendo creato alcune situazioni



*La prima rete di Serena*



interessanti non era riuscito a sbloccare il risultato.

Dopo pochi minuti dalla ripresa della seconda parte della gara, esattamente al 49°, Serena Racioppo dopo aver passeggiato al limite dell'area trentina lasciava partire un pallonetto che batteva imparabilmente Valzolgher e portava in vantaggio il Bologna. Per il Trento non c'era neppure il tempo di reagire che la stessa



**La rete del raddoppio rossoblu sempre ad opera di Serena**

Raciocco, tre minuti dopo, serviva il bis. Dopo una serie di batti e ribatti al limite dell'area il pallone raggiungeva Serena che, senza pensarci due volte, lasciava partire un pallonetto che batteva di nuovo il portiere locale.

L'uno-due rossoblu tagliava le gambe alle gialloblu che non riuscivano a reagire per cercare di riportare in parità la contesa. Anzi erano ancora le bolognesi a rendersi pericolose. Giulia Arcamone entrava in area e lasciava partire un tiro che il portiere trentino deviava, la palla finiva tra i piedi di Ludovica Stagni che, prima ingaggiava un serie di batti e ribatti con il difensore Lucin, sulla riga di porta, per poi venire bloccata dalla stessa aiutata dal ritorno del portiere Valzolgher.

Nell'ultimissima azione prima del fischio di fine gara, su un pallone ribattuto fuori area da Giordana Torresani, si avventava un indisciplinata Serena Racioppo che, di prima intenzione, faceva partire un secco tiro che si infrangeva contro la traversa negandole la soddisfazione della tripletta e di poter portare a casa il pallone della gara.

Per il Trento era la prima sconfitta casalinga e di tutto il campionato; per il Bologna una grande vittoria in trasferta dopo la beffarda sconfitta casalinga subita dalla Vis Civitanova.

Queste le dichiarazioni di mister Michelangelo Galasso al termine dell'incontro: «*Serena si è dimostrata ... serena, rappresentando tutte le compagne in una partita fatta anche di grinta, cuore, corsa, tecnica e gol! La vittoria alla fine premia le ragazze che con personalità si sono dimostrate applicate e continue nel risolvere tutte le problematiche che l'avversario di volta in volta creava. Stiamo migliorando per trovare continuità e colmare tutte le nostre possibili lacune*».

## **TRENTO-BOLOGNA 0-2**

**Reti:** 49' Racioppo, 52' Racioppo.

**TRENTO:** Valzolgher, Varrone (69' Torresani), Settecase (49' Erlicher), Lenzi, Ruaben, Tononi (79' Antolini), Tonelli L., Lucin, Chemotti, Rosa, Tonelli A. - All. Spagnolli.

**BOLOGNA:** Bassi, Cavazza, Giuliani (59' Stagni), Marcanti, Simone, Rambaldi (81' Del Governatore), Racioppo, Zanetti, Benozzo, Hassanaine (91' Sovrani), Arcamone (86' Lenzini). - All. Galasso.

**Arbitro:** Giorgio D'Agnillo di Vasto.

**Lamberto Bertozzi**



## ***Amarcord: TORINO-BOLOGNA*** **CIAO GRANDI CAMPIONI**

Domenica 12 dicembre è in programma la diciassettesima giornata del massimo campionato di calcio. Il Bologna è di scena, allo stadio Olimpico Grande Torino, opposto ai granata del Torino.

Le due formazioni si sono incontrate innumerevoli volte tra di loro, le prime gare addirittura quando non esisteva ancora il campionato a girone unico.

Dopo questo preambolo voglio passare a narrarvi l'ultima partita disputata al Campo Filadelfia tra il "Grande Torino" ed il Bologna.

Domenica 20 marzo 1949 la capolista del campionato ospitava il Bologna che stazionava al centro classifica in posizione neutra, senza possibilità di onori, ma anche senza rischi di grattacapi. Per i quotidiani sportivi dell'epoca la partita si prospettava ricca di reti, o quasi, da parte dei granata di capitano Valentino Mazzola.

Ma non avevano tenuto in considerazione la tattica che l'allenatore rossoblu Anton Cargnelli, ex allenatore del Torino negli anni '20 e '30, avrebbe potuto mettere in pratica. Infatti fin dalle prime battute dell'incontro apparve chiaro che la tattica degli ospiti era essenzialmente, per non dire esclusivamente, difensiva. Otto degli undici uomini della squadra, erano adibiti a compiti di arginamento e distruzione del gioco. In prima linea non rimanevano che le due ali, Mike e Tatti, ed il centroavanti Cappello, posti di avanscoperta, ma tagliati fuori completamente dal rimanente della compagine, e lasciati quasi a se stessi per puntate offensive che avevano carattere di avventure perditempo. Una così completa rinuncia alle possibilità di costruzione del gioco, è difficile da immaginare ma, bisogna affermare che per poco il piano ostruzionistico del Bologna non ha avuto successo. Superato il primo quarto d'ora di lavoro duro ed affannoso, gli otto difensori rossoblu cominciarono a prendere animo, i loro interventi presero carattere di energia ed autorevolezza. Gli uomini formavano blocco e lo schieramento diventava uno sbarramento. Più passavano i minuti e più il Torino, ch'era partito forte secondo la sua



***Una formazione del Bologna 1948-49: In piedi: Bortolotti A. (mass.), Giovannini, Cingolani, Marchi, Cappello, Tatti, Mike, Mezzadri. - In ginocchio: Vanz, Spadoni, Bernicchi, Baiocchi***



*La rete che ha deciso l'incontro realizzata da Valentino Mazzola*



consuetudine, doveva convincersi che lo sfondare, era cosa difficile nella giornata. Il corridoio entro cui infilarsi o lo spiraglio attraverso al quale piazzare vantaggiosamente un tiro non si presentava che molto raramente agli attaccanti granata. Quando si presentava, era sempre da fuori area o da lontano ed il dinoccolato portiere Glauco Vanz, aveva modo di piazzarsi e parare i tiri con relativa facilità.

Si giungeva all'intervallo, col punteggio in bianco.

Ad inizio della ripresa, la musica non cambiava. Anzi l'assedio del Torino al fortino petroniano si faceva più chiuso e più insistente, ma nessun pallone andava a finire in rete. A metà della ripresa era la fortuna da una parte e la disdetta dall'altra, a metterci lo zampino. Prima la sorte volse le spalle ai petroniani. Secondo Ricci, anziano ma sempre valido terzino, a seguito di uno strappo muscolare fu confinato all'ala sinistra e la difesa perdette così il suo elemento più esperto ed ordinato. Subito dopo, 56', riprendendo una punizione tirata da Sarosi, Taiti riusciva a sgusciare alla marcatura di Ballarin, convergeva diagonalmente al centro e, da breve distanza, batteva Bacigalupo. Ma l'arbitro annullava la rete, non si è mai appurato se per fuori gioco o per altri motivi. Si giungeva così al 70', quando la fortuna fece capolino sul campo da gioco, purtroppo a favore dei granata.

Un fortissimo tiro, appena dentro l'area di rigore, partito dal piede destro di Valentino Mazzola passò diagonalmente e miracolosamente in mezzo alla ressa di circa una quindicina di uomini ammassati nell'area bolognese senza toccare nessuno, incontrando, come primo ostacolo, il fondo della rete difesa da Vanz. I diciottomila spettatori salutarono con un grido di sollievo l'avvenuto vantaggio dei padroni di casa. Il piano del Bologna, che poggiava tutto sull'inviolabilità della propria rete, era fallito. Ai rossoblu, non rimaneva più nulla da fare.

Purtroppo, a seguito della tragedia di Superga, i ragazzi rossoblù non poterono avere la possibilità di rivincita l'anno seguente.

### **TORINO-BOLOGNA 1-0**

**Rete:** Mazzola 70'.

**TORINO:** Bacigalupo, Ballarin, Martelli, Grezar, Rigamonti, Castigliano, Menti II, Loik, Gabetto, Mazzola, Ossola. - All. Lievesley.

**BOLOGNA:** Vanz, Ballacci, Ricci, Cingolani, Sarosi, Marchi, Mike, Bernicchi, Cappello, Tacconi, Taiti. - All. Cargnelli.

**Arbitro:** Camiolo di Milano





# IL CALCIO CHE... VALE

## Ex Rossoblù: **PAOLO STRINGARA**



*L'ex centrocampista rossoblù, Paolo Stringara, ha giocato nel Bologna 5 stagioni dal 1986 al 1990 e nel 1992-93. Centosettantadue le presenze complessive (60 in A, 85 in B, 23 in Coppa Italia, 4 in Mitropa Cup) con 10 gol realizzati (7 in B, 3 in Coppa Italia).*

**Delle 5 stagioni in rossoblù, il momento più bello e quello meno bello che il calcio Le ha regalato?**

"I momenti più belli, sicuramente la vittoria della serie B e il piazzamento in Coppa Uefa. Quello più brutto, l'annata con i "Casilliani".

**L'allenatore che umanamente e professionalmente Le ha insegnato di più? Ha qualche aneddoto simpatico che ricorda?**

"Gigi Maifredi. Le vittorie fatte con il mister penso siano indelebili per tutti i tifosi rossoblù e personalmente mi hanno aiutato a crescere come calciatore e come uomo. Gigione ci ha messo tanto del suo! Un aneddoto? Mi ricordo una volta che il mister arrivò in ritardo a Casteldebole. Noi giocatori ci facemmo trovare in campo, messi a semicerchio, seduti, come ad ascoltare il nostro allenatore. In realtà il nostro finto allenatore che ci stava parlando non era altro che una sagoma della barriera di quelle per provare le punizioni, con indosso l'immane tuta rossa che il mister usava sempre per gli allenamenti. Non vi dico la sua faccia quando arrivò in campo, prima e dopo che si accorse dello scherzo... ancora ridiamo".



**Il Bologna del trionfo promozione 1987-88. In piedi da sinistra, il presidente Corioni, Stringara, Monza, Ottoni, Cusin, Pradella, Luppi, il campione olimpionico di sci Alberto Tomba; accosciati da sinistra: Marocchi, Villa, Pecci, Poli, Marronaro**

**Con quali ex compagni di squadra è rimasto in contatto?**

“Con tutti! Abbiamo una chat molto vivace e un paio di volte l’anno ci ritroviamo. Certi legami non muoiono mai”.

**Come nacque il contatto che la portò in rossoblù?**

“Ho avuto un grandissimo uomo e allenatore quando giocavo nel Siena, Ferruccio Mazzola. Lui e Nello Governato erano legatissimi. A loro due devo veramente molto, non li scorderò mai, che riposino in pace”.

**Passando all’attualità, che spiegazioni si è dato su questo Bologna che perde dal Venezia e batte poi la Roma? Quali fattori contano maggiormente?**

“Non ci sono risposte logiche, nel calcio non c’è una logica per fortuna. Per quanto mi riguarda, a parità più o meno di valori, contano le motivazioni, le emozioni, i momenti più o meno favorevoli. Ci sono troppe componenti per poter parlare in assoluto”.



**Quest’anno il Bologna ha alzato l’asticella. A suo avviso, arriverà in Europa se..?**

“...se riesce a dare continuità ai risultati. Non esiste una formula magica, non è semplice”.

**Quest’anno Soriano gioca più da mezzala, rispetto allo scorso anno. Pensa stia facendo più fatica?**

“Soriano è un ottimo giocatore, può giocare tranquillamente anche da mezzala, l’importante è crederci!”

**Sansone è stato promosso titolare contro la Fiorentina. Lei lo vedrebbe sempre dal primo minuto o pensa dia il meglio con l’inserimento a partita in corso?**

“Anche Sansone è un ottimo giocatore, rapido e tecnico. Per il suo utilizzo mi fido di Mihajlovic”.

**Nel mercato di gennaio in che ruolo rinforzerebbe la squadra?**

“Anche qui fido ciecamente dell’allenatore e della società, e penso stiamo facendo un ottimo lavoro”.

**La preoccupa l’infortunio di Arnautovic o pensa che Barrow possa esprimersi meglio con l’assenza dell’attaccante austriaco?**

“Mi dispiace per Arnautovic e non penso che la sua presenza in campo possa nuocere a Barrow”.

**Attualmente allena la Pro Livorno, come si trova in questo campionato e dove può arrivare la squadra?**

“A me piace molto allenare, alcune volte la passione supera la ragione! Avevo voglia di rientrare, se mi avessero chiamato ad allenare i giovanissimi del Budrio... molto probabilmente avrei detto si! Ho accettato questa proposta sapendo bene che per salvarci dovremo fare una grande impresa. Ma così è più bello!”

**Valentina Cristiani**





# In Cucina

## CROSTATA DI MANDORLE

### **Ingredienti per la pasta frolla:**

6 rossi d'uovo  
400 gr. di zucchero  
250 gr. di burro  
1 kg. di farina 00  
30 gr. di lievito  
scorza di limone grattugiata  
1 pizzico di vaniglia

### **Ingredienti per la biuda:**

200 gr. di zucchero  
3 albumi  
400 gr. di mandorle tritate



Lavorare il burro con i tuorli, aggiungere lo zucchero, poi la farina precedentemente mescolata al lievito, alla vaniglia e alla scorza di limone.

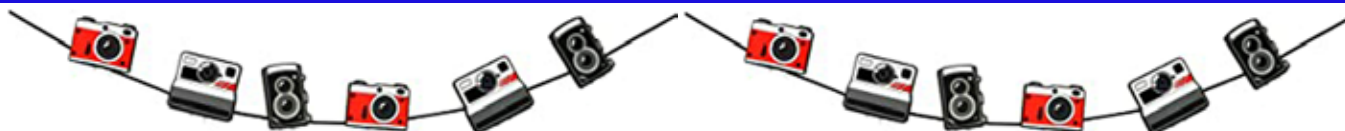
Lavorare bene l'impasto e stenderlo con le mani in una tortiera imburrata e infarinata; avendo cura di rialzane, tutto attorno, i bordi.

Cuocere in forno a 180°/200° per 30 minuti.

Preparare intanto la biuda montando a neve ben ferma le chiare e incorporandovi lo zucchero e le mandorle tritate.

Una volta raffreddata la crostata, decorare con la biuda.

**Angela Bernardi**



**Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.**

**Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:**

**What's App al 3475137827**

**oppure**

**E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)**





# Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

# SPORT NAPOLI 1957-58

## Bologna

FOOT-BALL CLUB

SEDE SOCIALE: Via Alfredo Testoni, 5 - Bologna

CAMPO: Stadio Comunale  
(m. 110 x 67) 50.000 spettatori

PRESIDENTE: RENATO DALL'ARA

ALLENATORE: LYUBO BENCIC



COLORI SOCIALI: maglia rosso-blu a strisce, calzoncini bianchi, calzettoni blu con strisce rosse verticali

Data di fondazione della Società: 1909

Primo campionato giocato in Serie A: 1910-11

Campionati a girone unico disputati: 25

Campionati vinti e relativi anni: 6 (24-25; 28-29; 35-36; 36-37; 38-39; 40-41)

Peggior piazzamento nella Serie A: 16° (1951-52)

Migliore punteggio raggiunto in Serie A: p. 50 (1931-32)

Peggior punteggio: p. 29 (1941-42; 1942-43)

Maggiore numero di vittorie conseguite in Serie A e relativo anno: 21 (1930-31; 1931-32)

Minore numero di vittorie conseguite: 8 (1949-50)

Maggiore numero di sconfitte subite: 16 (1951-52)

Minore numero di sconfitte subite: 3 (1936-37)

Maggiore numero di reti segnate in Serie A: 85 (1931-32)

Minore numero di reti segnate: 39 (1935-36)

### FORMAZIONE TIPO

Giorcelli, Rota, Pavinato; Gasperi, Mialich, Pilmark; Cervellati, Maschio, Pivatelli, Vukas, Pascutti.





# PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB



Torna come sempre il nostro ormai abituale appuntamento molto gradito da voi lettori, che ringrazio apertamente da queste pagine di Cronache Bolognesi, della rubrica pillole rosso-blù, basata sugli umore del web.

Inutile sottolineare che se da una parte nei giorni prima, fino a poche ore del derby dell'Appennino, perso in casa dal nostro Bologna, contro i "nemici" di sempre, cioè della Fiorentina (fra i più odiati dalla tifoseria felsinea, oltre a quelli della Juventus), con i gigliati che hanno, comunque, dominato una partita dalla quale, purtroppo, i nostri ragazzi sono usciti sconfitti per la bravura dei giocatori avversari. Bravura che è stata poi condivisa e sottolineata da tutti i naviganti della rete targati rosso-blù, che nonostante l'amarezza,

specie a botta calda, dopo la sconfitta, per tutta domenica pomeriggio e lunedì mattina e sera non hanno fatto altro che sottolineare il fatto che senza il nostro bomber Marko Arnautovic, non si poteva fare più di quello che i ragazzi hanno combinato in campo. Ma visto che in Italia siamo tutti virologi, medici come si è visto per la pandemia ma anche fanta-allenatori quando si parla di calcio, ecco che in tanti hanno puntato il dito verso il nostro allenatore Sinisa, reo di aver sbagliato tatticamente la formazione. Non sono piaciute, infatti, le scelte in particolare di schierare sulla fascia Dijks, contestato anche il fatto che forse si poteva provare a regalare in questa gara minutaglia a Santander, che il nostro allenatore proprio non digerisce. A tale proposito già in settimana, nelle pagine Facebook e nei gruppi più accesi del tifo bolognese si è ipotizzato per gennaio uno scambio alla pari fra Lapadula e lo stesso Santander, mentre in molti, specialmente sul forum rosso-blù, si chiedono quali saranno le sorti di Schouten che attualmente è tornato a curarsi nel suo paese per i noti guai fisici, e c'è chi, come sulla carta stampata locale, chiede a gran voce almeno tre rinforzi per il mercato di riparazione di gennaio. Sotto la lente d'ingrandimento, ovviamente, non poteva non passare la prossima partita del Bologna che giocherà domenica in trasferta in quel di Torino contro il Toro, partita a detta di tutti i nostri navigatori da prendere davvero con le molle, è inevitabile che si sia già formata una netta spaccatura, se da un parte c'è chi continua a insistere che il Bologna deve ancora dimostrare di essere una squadra matura per stare nella parte sinistra della classifica, e lo può fare solo vincendo a Torino come se questa partita rappresentasse l'ultimo esame di riparazione, dall'altra parte si contrappone la fazione che è sicura che questa maturità sia già arrivata con la vittoria in trasferta in quel di La Spezia e poi suggellata in casa con la Roma e che i nostri ragazzi potranno ripetersi anche a Torino senza troppi problemi. Ovviamente e come sempre il tifo bolognese dopo una sconfitta si spacca in due, immaginiamo che se con la Fiorentina fosse arrivato un pareggio o persino una vittoria, come del resto sognavamo tutti, sarei qui a raccontarvi



di tutti altri post, e di un esodo di massa allo stadio Olimpico Grande Torino, che comunque vedrà come sempre e ugualmente tantissimi supporters bolognesi dei gruppi organizzati e non, a seguito dei ragazzi, perché già in settimana in tanti hanno ribadito che non deserteranno la trasferta, nonostante la sconfitta rimediata nel derby.

Ma a tenere banco, purtroppo, non è tanto la prossima partita con il Toro, quanto bensì la gara che si giocherà fra due turni di campionato, quando il Bologna si batterà contro la Juventus, molti post e pensieri dei nostri tifosi sono già proiettati a quella gara, che senza dubbio a Bologna è la più sentita della stagione, forse ancor più di quella di domenica scorsa contro i Viola, tanto che molti stanno facendo già pericolosi voli pindarici, immaginando la formazione ideale che dovrebbe schierare il mister e che dovrebbe tenere a riposo, compreso il nostro bomber, domenica a Torino, pur di poter avere qualche chance di battere la Juventus. A mio avviso, penso che tali discorsi siano prima di tutto infondati e prematuri, in questo momento se vogliamo veramente bene al Bologna tutti noi dobbiamo concentrarci sulla difficilissima gara con il Toro per non rimanere incornati e lasciare nel cassetto almeno fino a lunedì i pensieri anti Juventini, tanto quelli all'ombra delle due torri durano tutto l'anno, perché i ragazzi hanno bisogno di sentire stabilità e positività, e in caso di sconfitta, la partita con i bianconeri potrebbe diventare un pesante boomerang da gestire.

Fortunatamente a fare breccia sul web è stata anche la vittoria contro il Trento, che milita nelle parti alte della classifica della serie C girone B, delle ragazze del Bologna femminile che hanno fatto finalmente notizia andando a vincere per 2-0, e facendo parlare finalmente in positivo di loro, anche chi solitamente schifa questo sport giocato dalle ragazze, per una volta ha sdoganato i soliti pregiudizi e ha gioito per questa bella ed inaspettata vittoria che rilancia dopo il brutto scivolone le nostre ragazze, sia in classifica che nei discorsi dei bolognesi.

**Danilo Billi**

---

## **ULTIMORA BASKET VINCE LA VIRTUS NELLA GELIDA LUBIANA**

A Lubiana nevicava ma una Virtus incerottata riscalda con una grande vittoria. La Virtus ripresenta Sampson (uscirà però prima della metà del secondo quarto senza più rientrare) e ha Pajola non al meglio; fuori Mannion, Hervey e Cordinier (senza citare Udoh e Abass lungodegenti).

Le Vu nere prendono presto otto punti di vantaggio, chiudono il primo quarto sul più quattro (già dieci giocatori impiegati da Scariolo) vanno a più tredici nel corso del secondo parziale, ma subiscono il recupero sloveno, 53-54 a metà gara, nove bianconeri già con punti a referto.

Nel terzo quarto Lubiana va per la prima volta avanti e fino al più cinque a un minuto dallo scadere del terzo quarto, 82-77 con i padroni di casa a 15 su 26 da tre punti, ma la Virtus impatta, 82 pari a dieci minuti dalla fine.

In tutti i tre quarti le squadre hanno fatto registrare un minimo di 25 punti e un massimo di 29. Bologna piazza un parziale di 12-20 (c'è anche un canestro da 4 di Weems) va 94 a 102 a poco più di mezzo minuto dalla fine. Un 2 su 6 dalla lunetta fa temere fino alla fine, ma la Virtus vince 101-104 (25-29; 53-54, 82-82).

Belinelli 21 punti, Teodosic 19 punti e 9 assist, Jaiteh 17 (8 su 10) e 6 rimbalzi, Alexander 10, Tessitori 9, Alibegovic 7 punti e 6 rimbalzi, Pajola 5 punti e 4 assist, Sampson 1, Ruzzier nessun punto ma tre assist, Ceron ne.

**Ezio Liporesi**





**Brevettato il...**

# **FRIGORIFERO DOMESTICO**

***Il 7 dicembre 1926 fu brevettato il primo frigorifero domestico***

Foto dal web



Fu una compagnia statunitense a brevettare il primo frigorifero ad uso domestico il 7 dicembre 1926. Fino a quell'epoca per conservare gli alimenti che necessitavano di basse temperature per conservarsi inalterati, venivano usate le ghiacciaie.

Certo che la nostra vita oggi senza gelato, latte, carne, pesce, verdura, frutta e bibite fresche è assolutamente impensabile. Eppure la storia di questa invenzione fu piuttosto complessa anche perché furono in molti a provarci, prima gli americani Oliver Evans (che inventò la prima macchina refrigerante nel 1805) e Jacob Perkins, che nel 1834 realizzò la prima macchina frigorifera con sistema di compressione. Poi fu la volta di John Gorrie che ottenne il brevetto dell'antenato del frigorifero con il sistema di congelamento dell'acqua e del francese Ferdinand Carré che inventò il sistema di raffreddamento grazie ad un liquido refrigerante a base di ammoniaca. Fino al 1922 con il primo frigorifero ad assorbimento, grazie agli svedesi Baltzar von Platen e Carl Munters.

Anche Albert Einstein tra il 1928 ed il 1933, insieme a Leo Szilard, ottenne la bella cifra di 45 brevetti per il primo eco-frigorifero, a basso impatto ambientale. E' però al francese Charles Tellier che si deve il merito di avere realizzato il primo impianto frigorifero, per un piroscampo che trasportava carne dall'Argentina alla Francia.

Fu così che venne meno la necessità di ricorrere a tecniche come l'essiccazione, la salagione o l'affumicatura, che alteravano il gusto e le qualità nutrizionali dei cibi. Malgrado l'invenzione fosse riconosciuta come ingegnosa, non fu subito usata. Il motivo fu soprattutto legato al fatto che, per funzionare, il frigorifero doveva contenere nel suo circuito sostanze tossiche come l'ammoniaca, l'anidride solforosa o l'etere metilico. Inoltre i primi modelli erano decisamente molto costosi.

Il primo frigorifero fu il General Electric Monitor-Top, ma solo dopo il 1930 il frigorifero ebbe una diffusione su vasta scala, dopo che l'ammoniaca venne sostituita con i gas refrigeranti che permettevano il funzionamento senza pericolo, i famosi freon, di origine chimica. Il loro uso si è protratto per molti anni fino a che, nel 1974, due scienziati americani Rowland e Molina, compresero che il loro utilizzo era una delle principali cause del buco nell'ozono.

In questi ultimi decenni si è passati a liquidi refrigeranti a più basso impatto ambientale, ma la data del 1926 rimane comunque importante, perché ha segnato una vera e propria rivoluzione per l'umanità intera.

**A cura di Rosalba Angiuli**



## Virtus Basket Maschile

# A PEZZI MA VINCENTI

## La Virtus perde i pezzi ma vince contro Sassari

Contro Sassari rientra Belinelli, sempre fuori Sampson e Mannion, oltre naturalmente ad Abass e Udoh. Pronti via e dopo 19 secondi deve uscire Hervey, dopo un colpo al ginocchio. Il primo quarto vede più spesso avanti i sardi, anche 13-18, mentre la Virtus non accumula mai più di due punti di vantaggio. Si segna molto e Belinelli con una tripla aggancia la parità al 10', 27-27. Beli con due liberi su tre dà il massimo vantaggio alla Virtus, 31-27, ma Sassari torna sopra 33-34. Parziale di 8-0 chiuso da un canestro a rimbalzo offensivo di Jaiteh, 41-34. Il Banco di Sardegna pareggia in due azioni, con due triple, sulla prima anche l'aggiuntivo, poi prolunga il buon momento e torna a più cinque 43-48, parziale di 2-14. Sulla sirena tripla di Cordinier, 46-48 all'intervallo. Altra tripla in apertura di terzo quarto, questa volta di Teodosic, 49-48, ma è un vantaggio effimero, Sassari torna sopra e raggiunge il più sette più volte, l'ultima sul 61-68, quando la Segafredo produce un parziale di 10-1, chiuso dalla solita tripla di chiusura quarto, come nel primo di Belinelli, su rimessa di Milos, 71-69, ma Pajola esce per infortunio alla caviglia. In apertura di ultimo quarto Weems segna il 73-69, ma Sassari torna pari. Nuovo piccolo allungo poco dopo l'uscita per infortunio di Cordinier (caviglia): Tessitori firma l'81-77, un più quattro ribadito più volte, poi con un gioco da tre punti di Jaiteh si arriva anche al più cinque, 88-83, ma la Dinamo rientra e pareggia con due liberi di Logan a 10 secondi. Anche questa volta servirebbe il canestro di chiusura quarto, ma la tripla di Milos non va, 89 pari e supplementare. Alibegovic apre sfruttando l'assist di Teodosic, 91-89; Milos firma il 93-90 ma De Vecchi pareggia da lontano, allunga ancora Amar, 95-93, ma Sassari non molla, allora Milos mette la tripla, 98-95. Ruzzier segna il 100-97, Teodosic il 102-98, ma gli ospiti si avvicinano con Burnell, 102-100. Non vanno le triple di De Vecchi e Logan e la palla finisce nelle mani di Alexander. Virtus che chiude vincente con il quintetto Ruzzier, Alexander (Weems era uscito per falli), Belinelli, Teodosic e Alibegovic da cinque. Per Weems 19 punti (8 su 13) e 7 rimbalzi, 16 di Belinelli (2 su 4 da due e da tre e 6 su 8 in lunetta, più 5 assist); per Teodosic 15 punti, 10 assist, 6 rimbalzi, 7 falli subiti; 15 anche per Jaiteh con 9 rimbalzi; 11 per Alibegovic, 7 per Paiola, 6 per Ruzzier che ha anche 6 assist e 3 rimbalzi, 5 per Cordinier. Virtus meglio a rimbalzo (50 a 32) e nel tiro da due punti (68% contro il 44%), peggio da tre (28% contro 49%) e ai liberi (60% contro 69%). Teodosic ha raggiunto i 408 assist in campionato nella Virtus, terzo dietro Brunamonti con 987 e Cagliaris con 461.



Belinelli al tiro - Foto Virtus.it



*Campioni bianconeri*

# ALESSANDRO FROSINI



Ale Frosini arriva alla Virtus nell'estate del 1997 e vi rimane fino al 2003, vincendo due scudetti, tre Coppe Italia, due Euroleghe ed è in campo anche in tre altre finali europee.

Il suo approdo in bianconero è un po' oscurato dal ritorno di Danilovic, dall'arrivo di Antoine Rigau, ma fa comunque notizia perché passa dalla Fortitudo alle Vu nere.

Lo stesso Alessandro avverte il peso di quel salto, ma con il tempo diventa una pedina fondamentale nei tanti successi della Kinder. Fece parte delle due squadre bianconere più forti di sempre, quella della doppia vittoria Eurolega-Campionato del 1998 e quella del grande Slam del 2001.

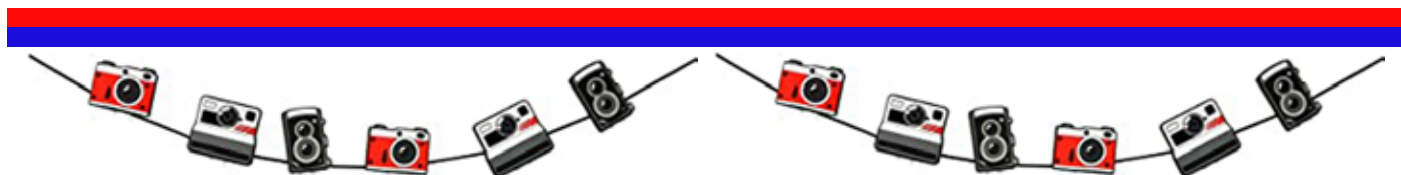
Nella parte conclusiva della sua ultima annata bolognese fu anche capitano della Virtus, quando Rigau partì per l'NBA. Ha brillato anche in nazionale e con altre maglie di club, Verona (dove vinse una Coppa Italia), Fortitudo (con la quale ha disputato due finali) prima di arrivare alla Virtus poi, quando partì, Pesaro, Biella, Caserta, Reggio Emilia, ma sicuramente il suo periodo più importante fu quello con la V nera sul petto.

Chiuse la sua brillante parentesi alla Virtus con 2440 punti (ventesimo posto nella storia delle V nere) in 356 gare ufficiali (nono assoluto).

Giocatore capace di fare da supporto a campioni celebrati, ma anche di ergersi a grande protagonista nel momento del bisogno e allora come non citare, nella sua ultima annata bolognese, quella più infelice per una Kinder ormai ridimensionata, la vittoria del 13 ottobre 2002, 84 a 75 contro Roseto, quando Ale segnò 21 punti, con 8 su 12 al tiro, 5 su 7 ai liberi e catturò 14 rimbalzi, di cui 10 offensivi.

Lasciato il basket giocato è rimasto nell'ambiente come direttore sportivo.

**Ezio Liporesi**



***Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.***

***Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:***

***What's App al 3475137827***

***oppure***

***E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com***





# *Virtus Basket Femminile*

## **SCONFITTA LUCCA**

### **FEMMINILE SUL VELLUTO NONOSTANTE I GUAI FISICI**

Contro Lucca si gioca di lunedì alle 19,00, davanti a non molto pubblico, nutrita rappresentanza toscana. La Virtus ha Barberis al rientro, mentre Laterza è a referto ma non utilizzabile, sono assenti invece Hines-Allen, in borghese a bordo campo, e Tava.

Squadra femminile in piena sintonia con la maschile, tanto che nel corso della gara anche Tassinari e Cinili subiranno lievi infortuni e non potranno rientrare e coach Lino Lardo dovrà concludere la gara con sette giocatrici disponibili. Quintetto bolognese con Battisodo, Dojkic, Zandalasini, Cinili e Turner. Segna Battisodo e pareggia Natali, sarà l'unico pari della partita. Una tripla



Foto Virtus.it

di Zandalasini chiude un parziale di 7-0, 9 a 2 Bologna. Una tripla di Dojkic dà il più otto, 12-4; un appoggio di Zandalasini il primo vantaggio in doppia cifra, 16-6. Lucca torna più volte a meno sei, ma la Segafredo torna al più dieci, prima con due liberi di Zandalasini, 25-25, poi con un bel canestro di Barberis su un assist di capitano Tassinari. Una tripla di Dojkic dà il più 11, 30-19, poi il quarto termina 30-20.

Il secondo quarto inizia con un parziale di 8-0: tripla di Tassinari, canestro di Barberis e gioco da tre punti di Dojkic, 38-20. Lucca torna a meno 14, prima sul 38 a 24, poi sul 40-26, ma le V nere producono un 9-0, per un nuovo massimo vantaggio, 49-26. Distacco che viene ribadito a fine secondo quarto da una tripla di Dojkic, 54-31.

Nel terzo quarto Battisodo porta Bologna sul +25, 58-33, Turner sul +26, 65-39. Stesso distacco sul 71-45, grazie a due liberi di Dojkic e a fine periodo grazie a un canestro pesante di Ciavarella, 74-48.

Turner ribadisce il distacco con il canestro del 76-50. Lucca torna a meno 18, 84-66, ma il finale è bolognese, con un parziale di 12-4 che fissa il punteggio finale sul 96-70. Dojkic ispirata 28 punti, 6 su 9 da due, 3 su 6 da tre, 7 su 7 ai liberi e 5 assist; Zandalasini, bella e concreta, 21 punti, 8 su 16 e 3 su 4 in lunetti con anche 7 rimbalzi e 6 assist; 18 punti con 8 su 16 e 14 rimbalzi per Turner, che ha combattuto sotto i tabelloni con ardore; per Cinili 9 punti con 4 su 6 e anche 6 rimbalzi, una presenza che fa sempre più sentire la sua importanza; una rinfrancata Battisodo, 7 punti, 4 rimbalzi e 4 assist; per Ciavarella 6 punti, frutto di due triple e un moto perpetuo in campo; 4 punti per una Barberis al rientro, sempre generosa anche se le mancava ovviamente la forma fisica dei giorni belli; 3 punti per Bibi Tassinari che aveva iniziato con bel piglio, ma che ha dovuto arrendersi ad un problema fisico.

**Ezio Liporesi**



## *Notizie dall'Italia*

# 31 ANNI FA LA STRAGE DELL'ISTITUTO SALVEMINI

Ceretolo frazione di Casalecchio di Reno (Bologna) 6 dicembre 1990, ore 10,40. Al primo piano dell'Istituto Tecnico Salvemini, nella Classe 2<sup>a</sup> si stava svolgendo una lezione di tedesco. Durante le spiegazioni della professoressa si udì un rumore fortissimo anzi un boato.

Un aereo Aermacchi MB-326 dell'Aeronautica Militare si era schiantato contro il muro della scuola, entrando nell'aula, uccidendo sul colpo dodici studenti quindicenni e ferendone gravemente altri quattro e l'insegnante di tedesco Cristina Germani.

Il combustibile fuoriuscito dall'aereo prese fuoco, incendiando l'edificio e portando gli occupanti della scuola a vivere momenti di puro terrore.

Molti occupanti dei piani superiori, a causa della via di fuga sbarrata dall'incendio che divampava sviluppando un fumo denso e acre, si lanciarono dalle finestre.

Uno dopo l'altro gli oltre duecento, tra studenti e professori, riuscirono a fuggire dall'inferno di fuoco scatenato all'interno delle dieci aule e si sdraiarono sul prato davanti alla scuola. Ottantotto di loro furono soccorsi e ricoverati in ospedale e settantadue riportarono invalidità permanenti in misura variabile tra il 5 e l'85 per cento.

### **Come avvenne questo disastro?**

L'aereo era partito dall'aeroporto militare di Verona-Villafranca alle 8e40, una volta arrivato sull'abitato di Casalecchio di Reno il pilota, il tenente Bruno Viviani di 24 anni, ne perse il controllo.

Il Viviani resosi conto che l'aereo era divenuto ingovernabile, lo abbandonò lanciandosi con il seggiolino eiettabile per salvarsi sulle colline di Ceretolo, riportando alcune fratture. Nel frattempo il velivolo, senza pilota a bordo, andò a schiantarsi contro l'Istituto Tecnico Salvemini.



Foto VV.FF.

## L'inchiesta ed il processo

Vennero avanzate le ipotesi di un guasto meccanico o di un malore al pilota. Al termine delle verifiche la causa risultò essere un guasto, già segnalato prima del passaggio sulla città di Ferrara. Ci si chiese perché il pilota non aveva tentato un atterraggio di fortuna a Ferrara o cercare di puntare verso il mare aperto.

Fu istruito un processo al pilota tenente Bruno Viviani, al colonnello Eugenio Brega comandante del 3° Stormo ed al tenente colonnello Roberto Corsini, ufficiale della torre di controllo dell'aeroporto di Verona-Villafranca.

I militari vennero difesi dall'Avvocatura dello Stato, fatto che suscitò polemiche da parte dell'Associazione studenti ed ex-studenti del Salvemini perché, sebbene le vittime si trovassero all'interno di una scuola anch'essa di proprietà dello Stato, il Ministero della pubblica istruzione non richiese il medesimo patrocinio.

In giudizio di primo grado i tre imputati furono condannati a due anni e sei mesi di reclusione per disastro aviatorio colposo e lesioni e al Ministero della difesa furono imputati i danni per responsabilità civile.

Ma la sentenza di secondo grado della Corte d'Assise d'appello di Bologna del 22 gennaio 1997 ribaltò la sentenza assolvendo i militari, perché **«il fatto non costituisce reato»**.

Il 26 gennaio 1998 la 4ª Sezione della Corte di Cassazione di Roma rigettò gli ultimi ricorsi dei familiari delle vittime e confermò l'assoluzione per tutte le parti coinvolte. La strage venne attribuita a un tragico incidente.

Quasi a voler dare la colpa dell'incidente a quei ragazzi che erano semplicemente andati a scuola come tutti i giorni per studiare ma che furono trasformati in vittime sacrificali.

Vi fu anche un dibattito sull'opportunità di impedire ai velivoli militari il sorvolo dei centri abitati, dibattito che però finì in un nulla di fatto.

Dopo l'incidente l'edificio fu ricostruito, l'aula della strage fu nominata Aula della Memoria e la parete sventrata dall'aereo fu ricostruita sotto forma di finestra, lasciando intatto l'enorme foro lasciato dall'aereo.

**Lamberto Bertozzi**

### **Questi i nomi dei 12 ragazzi deceduti:**

**Deborah Alutto di Bologna**  
**Laura Armaroli di Sasso Marconi**  
**Sara Baroncini di Casalecchio di Reno**  
**Laura Corazza di Sasso Marconi**  
**Tiziana De Leo di Casalecchio di Reno**  
**Antonella Ferrari di Zola Predosa**  
**Alessandra Gennari di Zola Predosa**  
**Dario Lucchini di Bologna**  
**Elisabetta Patrizi di Casalecchio di Reno**  
**Elena Righetti di Sasso Marconi**  
**Carmen Schirinzi di Sasso Marconi**  
**Alessandra Venturi di Monteveglio**

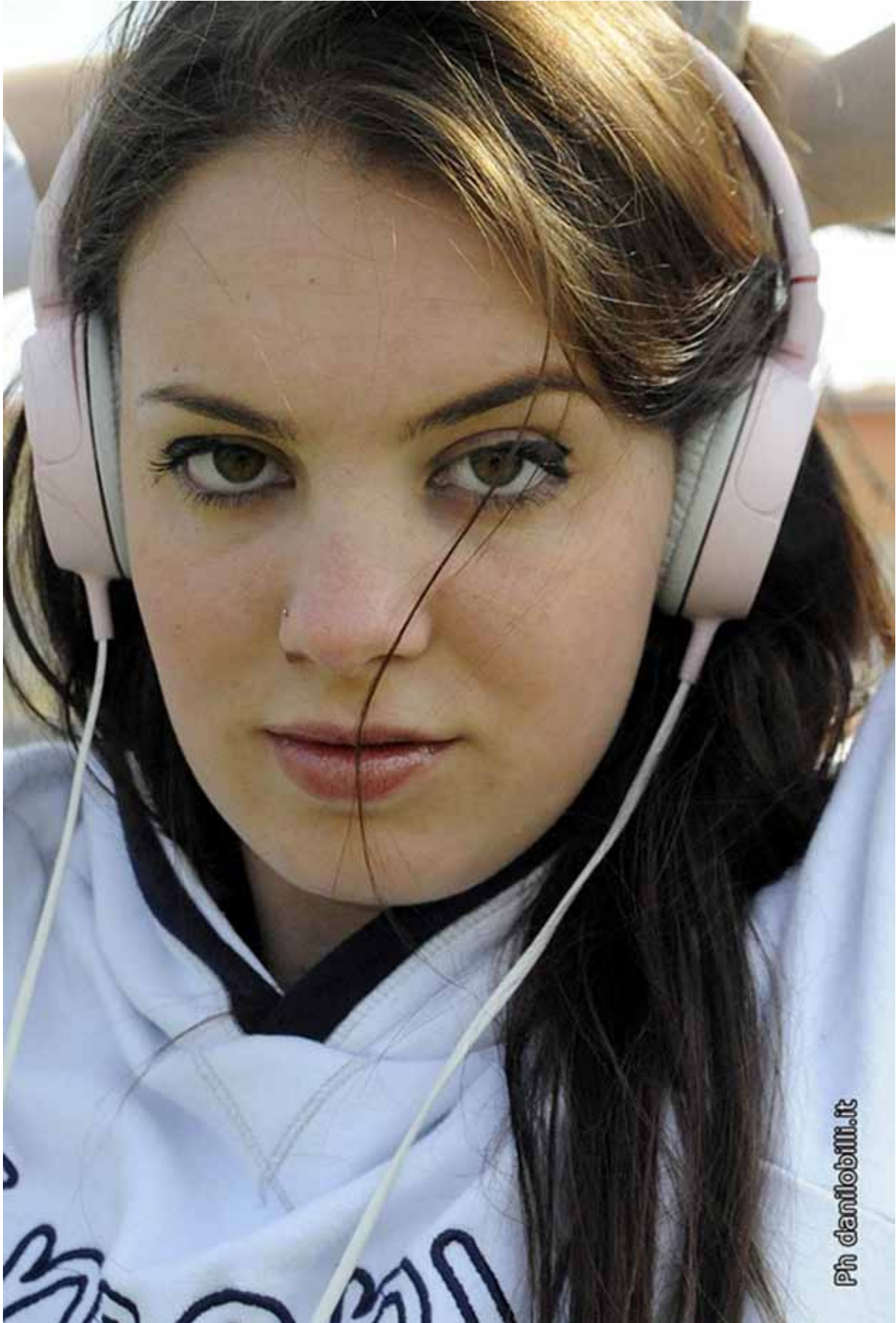


Foto W.F.F.





# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Ph danilobilli.it

***Francesca amante della musica e della pallavolo***





Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna